

† Sier Zuan Batista Memo, fo camerlengo e castelan in Antivari, qu. sier Andrea, qual portò ducati 150 contadi e dona il don	459.364
Sier Andrea Tiepolo qu. sier Piero, qu. sier Andrea, ducati 100 e il don	382.442
Sier Piero da cha' Tajapiera, fo podestà a Castelfranco, qu. sier Hetor	296.530
Sier Filippo Corer, fo a la Ternaria, di sier Giacomo, ducati 150 e il don	363.512
Sier Bernardo Donado qu. sier Hironimo dottor, qu. sier Antonio cavalier, ducati 200 e il don	432.381

Fo stridato far, el primo Gran Consejo, dil Consejo di X, in luogo di sier Francesco Orio a chi Dio perdoni, et uno Consier in Cypro, et uno Consier a Retimo.

149^{b)} *Dil mexe di Dezembro 1516.*

A dì 1. Introno tre Consieri nuovi di là da canal; sier Francesco di Garzoni, sier Marco Gabriel et sier Francesco Corner di sier Zorzi cavalier procurator, in loco di sier Andrea Magno, sier Bortolamio Contarini e sier Hironimo Grimani; e cussi come tutti tre per la età sentavano a man zancha, cussi questi tre *etiam* per la età *ita volente fato* sentano a man zanca. Ancora introno Cai di XL: sier Beneto Guoro qu. sier Pandolfo, sier Zuan Francesco da Molin qu. sier Piero, et sier Hetor Loredan qu. sier Nicolò. Et Cai dil Consejo di X: sier Francesco Contarini qu. sier Polo, sier Francesco Foscarei qu. sier Nicolò et sier Antonio Bembo qu. sier Hironimo: et questa è la prima volta i siano stà Cai di dito Consejo di X.

Vene il secretario di l'orator di Franza, il qual orator sta in casa per non si sentir, et portò una *letera li scrive monsignor di Lutrech da Villafranca, a dì 29.* Come li 6000 lanzinech, quali la Signoria paga, over venturieri, restano aver per conto vechio dil mexe passato ducati 23 milia, et di questo mexe ducati 17 mila in zerca, qual compie a di 4 di questo: per tanto esso orator solliciti la Signoria a mandar li danari etc., et scrive longo sopra questo.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii *ad consulendum.*

Di campo, letere dil provedador Gritti da

(1) La carta 148* è bianca.

Villafranca, di 29. Zerca danari per francesi, et altre ocoentie dil campo. Et *dil provedador Gradenigo, da Albarè, di eri.* De occurrentiis.

A dì 2. La matina, non fo nulla da conto, ni letere.

Da poi disnar fo Colegio di la Signoria e Savii, et vi fu il Doxe, come sempre vien al presente in tutti Consegi, excepto Gran Consejo, et fono sopra le cose di Padoa per mover le aque, e terminato chiamar inzegneri vadino a veder e riferir, aziò dite aque non ruinasse le muraglie fate.

Di campo, letere. Al solito nulla da conto, fo una letera in zifra ai Cai di X.

Da Ragusi, per uno gripo a posta, è zorni 15 partì, qual portò una *letera scrive Giacomo di Zulian a Nicolò Aurelio secretario dil Consejo di X, di 15 Novembro.* Qual manda la copia di una letera dil Signor turco, scrive in Aleppo a di 30 Avosto a la comunità di Ragusi, la copia de la qual sarà qui avanti posta. Et scrive come, hessendo in bona paxe col signor Soldan, et mandatoli ambascadori per volerla firmar, quello ha zercà farli mal, per il chè è venuto col suo exercito. Et a di 25 Avosto, scrive dove, zoè havendo prima aquistà molti lochi, comenzò la pugna a hore una de di, qual durò fin et con l'artelarie e schiopi soi combateno, e a la fin fo vitorioso, morto il Soldan con molti signori; al qual Soldan li fo tajà la testa e presentada a lui, et roto li so mamaluchi, et era intrato in Alepo. Et scrive molti lochi in quel paese aquistati *ut in litteris*, con altre parole. Per tanto li scrive e comanda debano far festa per tanta vittoria auta, et pregaseno Dio per lui.

Et in le letere dil prefato Giacomo di Zulian, par el signor di Aleppo fuzisse dal Turco, qual li ha dà un sanzacato apresso la Servia, et che 'l Signor turco havia mandato un con 30 mila cavali verso el Cajaro.

È da saper, in Rialto e per la terra fo ditto, *tamen* non era nova, ma si dice vien da Ragusi, che il Signor turco era intrato per forza in Damasco, et tajà tutti a pezi, et *etiam* li nostri mercadanti posti a sachò et amazati, et ordenato che Mori cavalechino cavalli. Et non fu vero, *tamen* in la Signoria di questo non è alcun aviso.

Fo fato per li Procuratori di citra uno Gastaldo, in loco di Alvise Euzo è morto, Zuan Gueruzi fo di sier Piero dal Banco; balotadi molti. Et subito electo, li diti Procuratori, *videlicet* sier Nicolò Michiel, sier Antonio Trun, sier Alvise da Molin, sier Zorzi Emo et sier Zorzi Corner el cavalier procu-

149*

150